

SI E' APERTO A VERONA IL PROCESSO AL MONOPOLIO

La Montecatini cerca invano di sfuggire alle sue colpe per la sciagura di Ribolla

Sel alti dirigenti sul banco degli imputati - Cento pagine di sentenza istruttoria - Il presidente del Tribunale afferma: «Il quadro della sicurezza nella miniera è piuttosto negativo»

(Dal nostro inviato speciale) VERONA. 8. - «Tutto è stato sistemato: le parti civili hanno avuto un vantaggio risarcimento e il processo è ormai ridotto ad una questione tecnica che riguarda solo i periti...»

Tino e Politi; De Marsico, Ugo Castelnuovo-Tedesco e Politi; Ungaro e De Luca. Presidente il Tribunale il dott. Rodini. La Pubblica Accusa è rappresentata dal dott. Bianchi.

Per primo è stato interrogato l'ing. Rostand che si è assunto il compito di minare le conclusioni dell'istruttoria negando prima di tutto ogni responsabilità e affermando poi che lo scoppio non fu provocato da gas di distillazione della lignite che si produce allorché una causa di un incendio la temperatura sale enormemente prima del normale grisou.

Altro che l'ing. Carli aveva segnalato il pericolo costituito da quel sistema di coltivazione (che per la Montecatini era molto economico). Tuttavia soltanto i periti legali a mettere a fuoco gli esiti termini.



Una dolorosa immagine della sciagura di Ribolla: le bare dei minatori allineate nella prima fila dei funerali

una e chiaramente diretta nascondere il vero significato del disastro, a far passare lo scoppio del 4 maggio 1954 come un fatale incendio dovuto solo all'imponderabile, al caso avverso.

«Tutto è stato sistemato: le parti civili hanno avuto il risarcimento; è in questo modo che, ancora oggi, la Montecatini cerca di sfuggire alla portata della sciagura. Questa campagna del resto non è limitata all'ambito dell'aula del Tribunale veronese dove una schiera imponente di avvocati cerca di dimostrare l'innocenza dei dirigenti della miniera ma ha assunto aspetti più vasti.

emanazione della miniera non fu provocato da gas di distillazione della lignite che si produce allorché una causa di un incendio la temperatura sale enormemente prima del normale grisou.

«Questa è la vera sostanza del vero significato del processo. Le udienze sono state aggiornate a lunedì prossimo. Saranno interrogati gli altri imputati»

LEONCARLO SETTIMELLI

L'INTERVENTO DEL COMPAGNO LUPORINI SUL BILANCIO DELLA P.I. AL SENATO

Il P.C.I. chiede il controllo del Parlamento sugli indirizzi di una scuola democratica

Serrata denuncia del processo di clericalizzazione - La propaganda sul piano decennale nasconde la realtà della scuola italiana - La carenza di scuole e l'analfabetismo nel Sud nell'intervento di Cecchi

Dopo il «battage» governativo intorno al piano decennale per la scuola, il dibattito sulla Pubblica Istruzione, iniziato ieri al Senato, ha acquistato un particolare interesse, tanto più che il bilancio stesso, nonostante le miracolistiche promesse, mantiene un carattere di ordinaria amministrazione.

Il primo oratore nel dibattito, il compagno CECCHI, ha tracciato un quadro drammatico della carenza di aule scolastiche, particolarmente nella scuola elementare, esistente nel Sud. L'istruzione, negli ultimi anni, si è addirittura aggravata: se nel 1957, su 7000 classi esistenti in provincia di Napoli, mancavano 2553 aule, nel 1958 su 6084 classi mancavano 2556 aule in Calabria manca circa l'80 per cento delle aule necessarie, con il risultato che l'analfabetismo raggiunge il 31 per cento, mentre in Campania tocca il 23 per cento.

Dopo il socialista MACAGGI, il quale ha chiesto maggiori fondi per l'edilizia universitaria e per le attrezzature scientifiche e i senatori MOSETTI (dc) e GRANAIA (gruppo misto) il quale ha criticato aspramente la politica scolastica dei governi democristiani, ha preso la parola il compagno LUPORINI, il quale ha affrontato i problemi di fondo, politici e culturali, della scuola italiana.

propagandistico sul piano decennale per la scuola, con il quale si vuol mascherare il marasma in cui essa è precipitata. Il famoso piano decennale presentato da Fanfani non fa altro, in realtà, che dilazionare soluzioni che sono urgentissime, ed ha un sapore di improvvisazione, oltre ad apparire deficiente nello sforzo finanziario: il suo difetto sostanziale e radicale va cercato però nel fatto che quel piano pretende soltanto di dilatare materialmente le strutture esistenti della scuola, senza modificare gli ordinamenti e il contenuto degli insegnamenti per adeguarli alle esigenze poste da una società in sviluppo democratico.

toria fino ai 14 anni, con lo scopo di mantenere in piedi le vecchie strutture che tendevano a chiudere ai figli della cultura e a cristallizzare la situazione sociale esistente nel paese.

IL DIBATTITO SUL BILANCIO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Lama chiede alla Camera che le aziende IRI non operino licenziamenti e discriminazioni

Illustrati gli ordini del giorno del P.C.I. sulle aziende a partecipazione statale - Impacciata precisazione del ministro Lami-Starnuti - Protesta nelle fabbriche dell'Italia settentrionale

Il ministro LAMI STARNUTI ha fatto ieri mattina alla Camera una sintetica ma impegnativa precisazione delle dichiarazioni da lui stesso rilasciate alla stampa il giorno precedente sui licenziamenti nelle aziende IRI.

FIERO, dal socialdemocratico BUCALOSI, dal liberale ALPINO e dal dc CASTELLI, è intervenuto allo svolgimento degli ordini del giorno il compagno FASANO ha invitato il governo a impedire ogni licenziamento o sospensione dal lavoro, mantenendo l'impiego degli attuali dipendenti delle aziende IRI napoletane, creando nuove possibilità di lavoro inserite nel piano quadriennale dell'IRI, in corso di definizione e approvazione da parte del governo, stanziamenti adeguati per lo sviluppo di tutti gli stabilimenti IRI della zona napoletana e in particolare per la riorganizzazione e il potenziamento dell'industria meccanica napoletana di Baia, degli stabilimenti meccanici di Pozzuoli, dell'IMM-ARPIRI di Villa di Torre Annunziata, dell'AVIS di Castellammare e delle Officine meccaniche fonderie; ad adempimento entro il 30 ottobre prossimo l'impegno, ripetutamente preso, di informare il Parlamento sui risultati dei programmi per le aziende napoletane dell'IRI, opportunamente adeguati ai criteri sopra esposti.

Il compagno VIDALI ha chiesto l'annodamento, il potenziamento e l'assegnazione di commesse alle industrie IRI del territorio di Trieste, di Monfalcone e di Gorizia e la realizzazione di nuove iniziative industriali dell'IRI in queste zone. Il compagno BRIGHENTI ha chiesto la sospensione dei licenziamenti intolati dalla IRI, la riorganizzazione dell'industria ILVA di Livorno, la creazione di un complesso siderurgico a Gardone Valtrompia. La sospensione degli sfratti di vecchi lavoratori da parte dell'ILVA o della Dalmine a Bergamo.

«CAPONI ha chiesto che il governo impedisca i licenziamenti nelle miniere di Morgnano e respinga la decisione dell'IRI di chiuderle. SPECIALE ha chiesto che lo stabilimento OMSSA venga sviluppato inserendolo nel piano di investimenti dell'IRI. GLIAZZA ha chiesto che vengano investiti nelle zone depresse della Valle Padana i ricavi prodotti estremamente negativamente dalla sua ferma opposizione ad ogni provvedimento che venga a colpire i lavoratori e la stabilizzazione di nuovi addetti all'occupazione e del potenziamento produttivo della industria IRI.

Proteste al Nord contro il piano IRI MILANO. 8. - Le gravissime dichiarazioni del ministro delle Partecipazioni Statali Lami Starnuti sulla approvazione dei piani di ridimensionamento delle aziende IRI, stanno determinando nei centri del Nord ove esistono stabilimenti IRI allarme e preoccupazione. A Genova interpreti di questo stato d'animo particolarmente accentratosi negli stabilimenti come il Fossati ove da tempo sussiste una situazione di grave disagio produttivo, la Fiom provinciale ha emesso un documento nel quale, dopo aver espresso, sia sul preannunciato programma governativo per l'IRI, che sulle dichiarazioni dell'on. Lami Starnuti, un giudizio estremamente negativo, ribadisce la sua ferma opposizione ad ogni provvedimento che venga a colpire i lavoratori e la stabilizzazione di nuovi addetti all'occupazione e del potenziamento produttivo della industria IRI.

«TUPINI (d.c.) non vogliamo tutelare la libertà di insegnamento. LUPORINI: Anche noi vogliamo che la scuola sia libera, ma non libera di diventare la scuola dello Stato vaticano. Dietro la spinta alla clericalizzazione della scuola non c'è solo il Vaticano, ma tutto il blocco degli interessi, particolarmente conservatori e il peso stesso dell'imperialismo straniero. E oggi sempre più evidente appare il tentativo delle forze clericali di conquistare dati di dentro la scuola di Stato, e lo dimostrano...»

Contrasti nella stessa DC sulla legge per i mercati

Il «Messaggero» accusa la Giunta capitolina di difendere i poteri degli enti locali in materia di prezzi - Nuovi gravi particolari sul decreto-legge

La settimana scorsa, infatti, la Montecatini si è preoccupata di spedire alle redazioni voluminosi fascicoli stampati e ciclostilati nei quali pagina su pagina sono occupati a chiedere luce: 1) che i minatori non muoiono soltanto in Italia, 2) che l'indagine sollevata dal ministro è stata alimentata dalla CGIL e dai deputati di sinistra i quali hanno fatto un chasso esagerato, portando in Parlamento e attaccando il monopolio.

Si è intanto appreso che una delle questioni che avrebbero ritardato la discussione in Consiglio dei ministri dei provvedimenti annunciati da Fanfani, consisteva nella attribuzione dei controlli in materia di afflusso delle merci nei mercati. In proposito il progetto governativo stabilisce che un comitato nazionale sia composto in modo da darne il controllo, in pratica, alla Feltrina e ai grandi commercianti, quando al progetto di legge, che è stato approvato dal Consiglio nazionale, il comitato nazionale avrebbe il potere di prescrivere la temporanea sospensione della vendita al consumo di determinate classificazioni di prodotti e l'ammissione di merci straniere alla vendita al consumo diretto del prodotto.

Si è intanto appreso che una delle questioni che avrebbero ritardato la discussione in Consiglio dei ministri dei provvedimenti annunciati da Fanfani, consisteva nella attribuzione dei controlli in materia di afflusso delle merci nei mercati. In proposito il progetto governativo stabilisce che un comitato nazionale sia composto in modo da darne il controllo, in pratica, alla Feltrina e ai grandi commercianti, quando al progetto di legge, che è stato approvato dal Consiglio nazionale, il comitato nazionale avrebbe il potere di prescrivere la temporanea sospensione della vendita al consumo di determinate classificazioni di prodotti e l'ammissione di merci straniere alla vendita al consumo diretto del prodotto.

«Questa è la vera sostanza del vero significato del processo. Le udienze sono state aggiornate a lunedì prossimo. Saranno interrogati gli altri imputati»

«Questa è la vera sostanza del vero significato del processo. Le udienze sono state aggiornate a lunedì prossimo. Saranno interrogati gli altri imputati»

COSTITUITO UN COMITATO INTERAZIENDALE

Decisi alla lotta i bancari per ottenere l'orario unico

In questi giorni ad iniziativa dei lavoratori del Credito, delle Assicurazioni, dell'UIC e di altri Enti pubblici si è costituito il Comitato interaziendale per l'orario unico.

Il ripristino dell'orario unico di lavoro è un'esigenza fortemente sentita e non di meno dal personale degli Istituti di Credito. In particolare, per quanto riguarda la Banca d'Italia, il problema si ricomincia direttamente al fenomeno della costante riduzione numerica del personale, nel giro di pochi anni, e diminuito di oltre 2000 unità.

Il continuo estendersi dei centri abitati ed il progressivo decentramento degli uffici comporta, in special modo nelle grandi città, una notevole perdita di tempo sui mezzi di trasporto per recarsi e tornare dal lavoro, complessivamente quattro volte al giorno, ciò senza contare

Decisa la fine del movimento di «Comunità», Olivetti lascia la direzione dell'azienda?

La presidenza effettiva della ditta sarebbe assunta dal fratello ingegner Nino - Chiusi i centri di Comunità fuori di Ivrea - Sospesa la pubblicazione di «Tecnica ed organizzazione»

Tre sono i grandi avvenimenti del 1958 all'Olivetti: il cinquantenario dell'azienda, l'elezione di Adriano Olivetti a deputato e la liquidazione - che sembra definitiva - del movimento di «Comunità».

«Questa è la vera sostanza del vero significato del processo. Le udienze sono state aggiornate a lunedì prossimo. Saranno interrogati gli altri imputati»

«Questa è la vera sostanza del vero significato del processo. Le udienze sono state aggiornate a lunedì prossimo. Saranno interrogati gli altri imputati»

«Questa è la vera sostanza del vero significato del processo. Le udienze sono state aggiornate a lunedì prossimo. Saranno interrogati gli altri imputati»

«Questa è la vera sostanza del vero significato del processo. Le udienze sono state aggiornate a lunedì prossimo. Saranno interrogati gli altri imputati»

Comizi elettorali del P.C.I.

- Oggi GERACI (Reggio Cal.): CITTANOVA e TAURIA (R. C.): Minio. Domani MANFREDONNA e TORRE (Foggia); G. C. Pajetta DOLO (Venezia); Gioiello ROVERETO (Reggio Calabria); Cinnani GIOIOSA (Reggio Cal.): Minio S. GIOVANNI ROTONDO (Cagliari); TRINITAPOLI (Foggia); Assennato S. FERDINANDO (Foggia); De Leonardi MEZZANONE (Foggia); Imperiale S. MARCO IN LAMIS (Foggia); Ranzani ORSARA (Foggia); Francavilla MONTE S. ANGELO (Foggia); Conte ROCCIFFI (Foggia); Paquarclerio

In sciopero i cavatori il 13 e 14 ottobre

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro per gli addetti alla indagine dei materiali lapidei (marmi e pietre) sono state rotte dopo poche ore di discussione per la posizione intransigente del sindacato nazionale industria in quale ha rifiutato la possibilità di concedere alcun miglioramento, né della parte sindacale né di quella normativa del contratto.

IL CONSIGLIO DELLA FIOT

Domani e dopodomani si riunirà il Consiglio Nazionale della FIOT per discutere il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio Nazionale della FIOT per il miglioramento dei contratti nazionali...»

MONDO del LAVORO

MEZZADRI Una delle ore di organizzazione dei mezzadri e coloni della UIL e della CISL si è svolta nel pomeriggio di mercoledì 8 a Roma, in occasione del convegno per dare inizio alle trattative sui problemi della mezzadria. Il presidente del sindacato, il compagno Basso, ha parlato di un incontro si riuniranno nella mattinata i membri della delegazione sindacale per discutere i mezzadri unitamente alla delegazione del sindacato e a quella della CGIL.

SCIOPERANO GLI OSPEDALIERI

La organizzazione sindacale dei dipendenti ospedalieri ha proclamato lo sciopero per il 13 e 14 ottobre.

CONTRO IL SOVRAPPREZZO DELLA BENZINA

Una decisa presa di posizione contro il rincalzamento dei prezzi della benzina è stata espressa dal Comitato esecutivo della FIOT (Autonomia Club Italiano) in un documento approvato dal Consiglio Nazionale della FIOT di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.

ASSOCIAZIONE COLTIVATORI DIRETTI

Una decisa presa di posizione contro il rincalzamento dei prezzi della benzina è stata espressa dal Comitato esecutivo della FIOT (Autonomia Club Italiano) in un documento approvato dal Consiglio Nazionale della FIOT di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.

IL CONTRATTO DEGLI ELETTRICI

Presso il Ministero del lavoro sono state riprese ieri le trattative per la stipula del contratto collettivo di lavoro per i dipendenti delle aziende elettriche private ed a partecipazione statale.